

RIPARTIRÀ LA DISTRIBUZIONE?

Porti semiaperti alle Ong A bordo scoppia la festa

di FABIO AMENDOLARA

■ Quando alla Geo Barents è stato assegnato il porto sicuro a Salerno, dopo aver stazionato per quasi 24 ore tra (...)

segue a pagina 2

Porti semiaperti per i taxi del mare E la nave si trasforma in discoteca

Concesso lo sbarco a Salerno alla Geo Barents con 248 stranieri: all'annuncio a bordo si scatena la festa
Humanity One verso Bari con 261 immigrati. Altri 33 a Lampedusa dalla Louise Michel, che era in difficoltà

Segue dalla prima pagina

di FABIO AMENDOLARA



(...) Italia e Malta con 248 passeggeri, il taxi del mare si è trasformato in una discoteca. L'annuncio, come è stato documentato da un video registrato a bordo, ha trasformato l'attesa in una festa. Con gli attivisti della Ong e l'equipaggio a fare da animatori. Musica a tutto volume, urla e applausi di colpo hanno cancellato la narrazione del viaggio che la Ong ha propagandato negli ultimi giorni e che voleva i passeggeri «esausti e spossati». «Molte persone arrivano da Paesi in guerra, dal Sudan del Sud, dall'Etiopia, dall'Eritrea, dal Mali, dal Sudan. Stiamo facendo il massimo per prendercene cura, per garantire assistenza medica, psicologica e di base di cui queste persone necessitano in questo momento, dopo un'esperienza del genere», aveva raccontato **Candida Lobes**, operatrice umanitaria di Medici senza frontiere, innescando il solito pressing sul governo italiano. Ora, per raggiungere la città campana, la nave impiegherà circa 24 ore.

Humanity One, che con i suoi 261 passeggeri era rimasta ferma a largo di Catania, invece, attraccherà a Bari.

Dalla Ong lamentavano che dopo quattro richieste di Pos non avevano ottenuto risposta. La situazione si è sbloccata ieri pomeriggio. E con la Louise Michel, taxi del mare finanziato anche dal writer Banksy, approdato l'altra notte con 33 passeggeri egiziani a Lampedusa, per le difficoltà che stava cominciando ad affrontare in mare a causa delle condizioni meteo sfavorevoli, le Ong hanno fatto *en plein*.

L'ingresso nelle acque italiane e l'approdo sono stati gestiti direttamente dalle Capitanerie di porto, come accade un mese fa con la Rise Above, che andò in Calabria. Il Pos, contrariamente a quanto hanno raccontato i quotidiani della vulgata unica sui loro siti Web, bollando l'ingresso in porto della Louise Michel come un'«inversione a U» del governo italiano, in realtà, non è stato concesso. E quella che era sembrata una dinamica sospetta (ingresso nelle acque territoriali italiane, cambio di direzione verso il Mediterraneo Centrale e rientro in territorio italiano) era governata dalle Capitanerie di porto e non dal Viminale. Dal centro di coordinamento devono aver pensato che, nonostante nell'hot-spot di Lampedusa ci siano oltre 1.000 ospiti (che al momento non possono essere trasferiti a causa delle condizioni meteo che impediscono ai traghetti di attraccare), i 33 della Louise Michel non

avrebbero ulteriormente sovraccaricato la struttura.

A Lampedusa «la situazione è ancora estremamente difficile. Basti pensare a quanto accaduto la scorsa notte, con gli agenti addetti al servizio di sicurezza nel trasporto di migranti via mare dall'isola a Porto Empedocle che non avevano neppure i posti per sedersi a bordo e hanno viaggiato in condizioni disumane», ha affermato il segretario generale del sindacato di polizia Coisp, **Domenico Pianese**, che ha aggiunto: «Ringraziamo il governo, e in particolare il ministro dell'Interno, **Matteo Piantedosi**, per aver messo al centro dell'agenda politica il problema dell'immigrazione clandestina e la sua gestione, che non può più ricadere solo sulle spalle del nostro Paese e del suo sistema di sicurezza».

La pressione sui centri siciliani con il nuovo governo si è attenuata. E con i suoi 8.752 ospiti, la Sicilia è tornata in zona gialla, scendendo dal terzo al quinto posto in Italia per numero di presenze di richiedenti asilo nelle strutture d'accoglienza (dopo Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Piemonte).

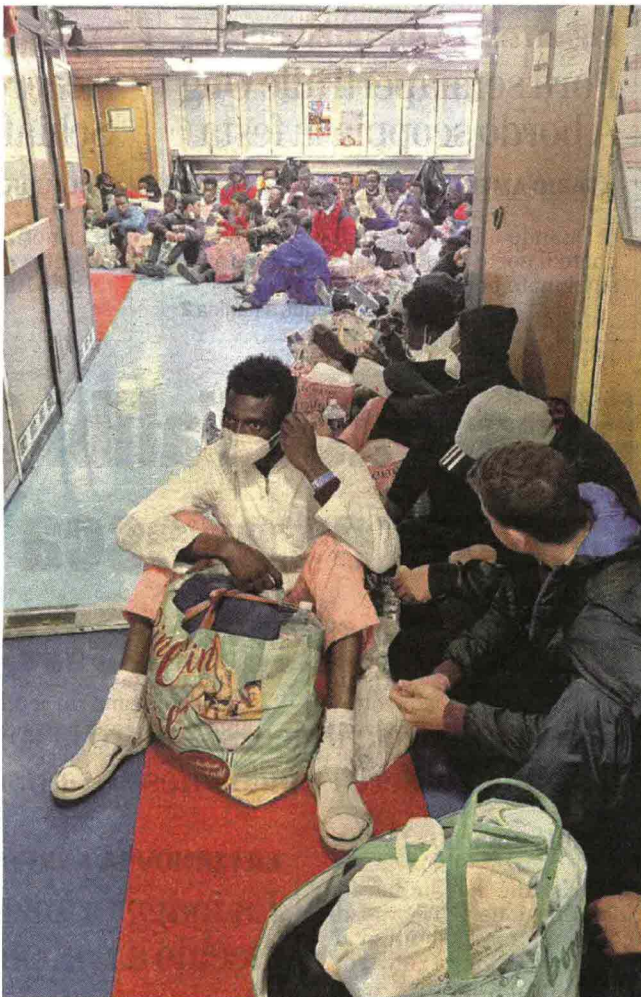
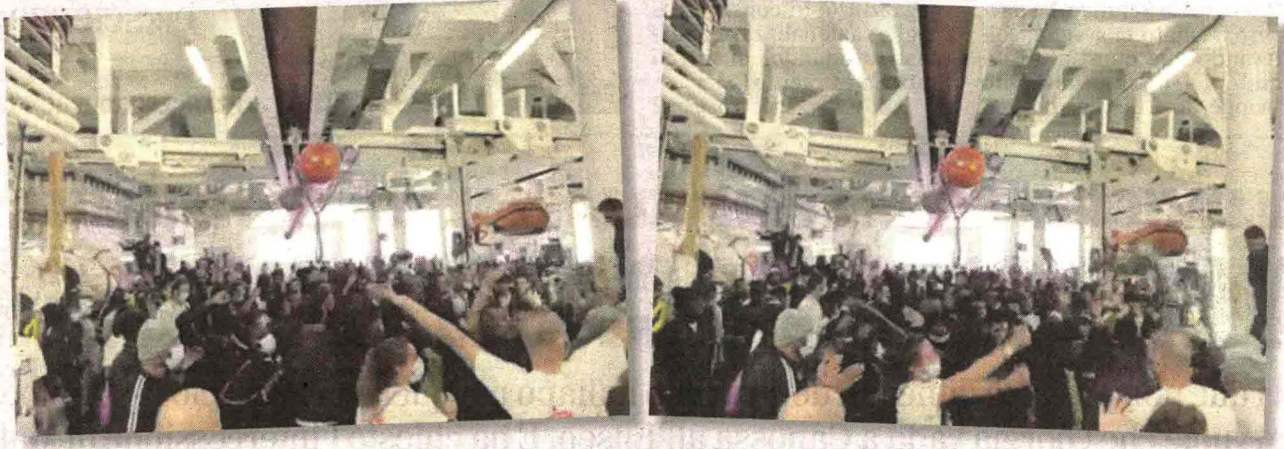
In mare, poi, ci sono ancora altre due navi Ong. La tedesca Sea Eye 4 ieri era all'largo della Tunisia e sembrava dirigersi verso le coste della Libia. Mentre da Barcellona, con direzione Mediterraneo Centrale, è partita la Astal di

Open Arms. Ocean Viking, Rise Above e l'italiana Mare Jonio, invece, sono ancora in porto. La prima, della Ong Sos Méditerranée, è ferma a Marsiglia. La seconda, di Lifeline, è a Licata. Mentre la nave di **Luca Casarini** è a Trapani. Ma tutte e tre le Ong hanno già annunciato che a dicembre sarebbero salpate per nuove missioni.

Intanto due distinti sbarchi, per un totale di circa 150 migranti, si sono verificati in po-

che ore a Roccella Jonica, nella Locride. Il primo è avvenuto l'altra notte quando un'unità navale della Guardia di finanza, al largo delle coste calabresi ha intercettato un'imbarcazione con 105 passeggeri. Il secondo, invece, è di ieri mattina. Circa 40 persone viaggiavano su un barchino che è stato raggiunto dalla Guardia costiera. Nella notte tra mercoledì e giovedì, infine, la Guardia costiera di Reggio Calabria ha recuperato in mare il cadavere di un uomo trattenuto a galla da un giubbotto di salvataggio. Non è stato confermato, ma non si esclude che il ritrovamento dell'uomo possa essere collegato ai due sbarchi di Roccella Jonica o a quello avvenuto a Reggio Calabria martedì sera, quando sono approdati in 86.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BALLI In alto, il video della festa della Geo Barents. Sotto, le foto del traghetto per Lampedusa

LaVerità VALLEVERDE VALLEVERDE VALLEVERDE

Schilacci s'è desto sui vaccini
L'Ue vuole più dosi e green pass

GUERRA MELONI-MACRON, LA VERA STORIA

Mes, cade l'alibi Germania
la Corte tedesca dice sì
L'Italia deve tenere duro

Sindacalisti e un ex del Pd corrotti dal Qatar

Acciaia di Sibirsone

L'INSIDIA DEL VINCOLO ESTERNO

**Porti semiaperti per i taxi del mare
E la nave si trasforma in discoteca**

Redistribuzione Ue ancora in bilico